

RASSEGNA STAMPA
del
22/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-02-2013 al 22-02-2013

21-02-2013 ANSA	
Maltempo, pronto piano P.Civile per voto	1
21-02-2013 AreaNews	
Ospedali e scuole,rischio idrogeologico	2
21-02-2013 AreaNews	
Maltempo, nevica al nord	3
21-02-2013 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia	4
21-02-2013 Corriere del Veneto.it (Veneto)	
Neve, via libera del prefetto ai Tir	5
21-02-2013 L'Eco di Bergamo	
Edilizia, il 2012 l'anno più nero «Servono aiuti»	6
22-02-2013 Edilportale	
Ance: si trasforma in cantieri solo il 10% delle risorse pubbliche	7
21-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Il CNSAS ricorda Felice Spellini una vita dedicata al soccorso	9
21-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: allerta del Dipartimento. Molta pioggia, freddo e neve	10
21-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Forte terremoto in Messico, al momento nessun danno	11
21-02-2013 Il Velino.it	
Maltempo: Allerta per piogge al sud Italia	12
22-02-2013 Italia Oggi	
La spending review sottrae risorse al welfare dei professionisti	13
21-02-2013 Italia Vela.it	
Maltempo: allerta piogge al Sud Italia	14
21-02-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Meteo: da oggi neve e freddo al Nord	15
21-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Meteo, arriva la neve al Nord Tempo instabile fino al giorno delle elezioni	16
21-02-2013 La Stampa (Verbania)	
Quando l'elisoccorso italiano potrà volare anche di notte?::Perché in Italia gli... ..	18
21-02-2013 Tiscali news	
Italia nella morsa del maltempo, in arrivo le due figlie gemelle del ciclone Nemo	19
22-02-2013 La Tribuna di Treviso	
maltempo, l'incubo del voto in bianco	20
21-02-2013 Varesenews	
L'emergenza profughi continua: i centri chiudono ma loro che faranno?	21
21-02-2013 Wall Street Italia	
Ambiente: Anbi, 547 ospedali e 6251 scuole a rischio idrogeologico	23
21-02-2013 Wall Street Italia	
Maltempo/ Allerta della P. Civile per piogge al Centro-Sud	24
22-02-2013 noodls.com	
Futuro, territorio e lavoro: i giovani li vedono così	25

Maltempo, pronto piano P.Civile per voto

- Piemonte - ANSA.it

ANSA

"Maltempo, pronto piano P.Civile per voto"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, pronto piano P.Civile per voto

Confermate le previsioni di neve per il fine settimana 21 febbraio, 16:35 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TORINO, 21 FEB - La Protezione Civile e' pronta a intervenire in aiuto di elettori che si trovassero in difficolta' a causa del maltempo, confermato dalle previsioni.

Il piano e' stato definito oggi alla Prefettura di Torino nella riunione dei Comitati Operativi Misti. La quota neve domenica dovrebbe scendere fino a 300 metri, con precipitazioni da sabato, specie su Cuneese, Astigiano ed Alessandrino.

Oggi, invece, neve bagnata o nevischio sul Torinese, Novarese, valli di Susa e Pellice.

l'c

Ospedali e scuole, rischio idrogeologico

- AreaNews

AreaNews

"Ospedali e scuole, rischio idrogeologico"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Ospedali e scuole, rischio idrogeologico

547 ospedali e 6.251 scuole, su tutto il territorio nazionale, sono a rischio idrogeologico. A lanciare l'allarme è l'Anbi.

"Più prevenzione, per evitare le emergenze", chiede il presidente dell'associazione, Massimo Gargano, che punta il dito contro le forze politiche: "La tutela del territorio -afferma- è assente nella campagna elettorale".

l'c

Maltempo, nevica al nord

- AreaNews

AreaNews

"Maltempo, nevica al nord"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, nevica al nord

L'ondata di maltempo attesa per oggi sull'Italia è arrivata. Nevica su Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna anche in pianura ma non si registrano disagi alla circolazione stradale e ferroviaria. Allerta della Protezione Civile nelle regioni settentrionali, nei prossimi giorni il maltempo si sposterà al centro-sud dove però sono attese piogge e temporali.

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo per neve sul nord Italia

20 Febbraio 2013 - 16:34

(ASCA) - Roma, 20 feb - Un impulso perturbato freddo attualmente posizionato sull'Europa orientale nel corso della giornata di domani scenderà progressivamente verso il Mediterraneo centrale, determinando una fase di maltempo sul nostro Paese, con nevicate fino a quote di pianura sulle regioni del nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, in particolare, dalle prime ore della giornata di domani, giovedì 21 febbraio, precipitazioni a prevalente carattere nevoso fino a quote di pianura con apporti al suolo significativi su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

E' comunque utile ricordare ? a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo ? di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o pneumatici da neve dove obbligatori o comunque se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate. In caso di neve o ghiaccio e' inoltre consigliabile moderare la velocità, aumentare le distanze di sicurezza e fare particolare attenzione alle improvvise deviazioni di traiettoria.

[com/rus](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Neve, via libera del prefetto ai Tir

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (Veneto)

"Neve, via libera del prefetto ai Tir"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Neve, via libera del prefetto ai Tir

LA DECISIONE

Neve, via libera del prefetto ai Tir

Summit a Venezia. «Non si prevede un peggioramento delle condizioni meteo». Il traffico pesante in strade e autostrade sarà consentito

LA DECISIONE

Neve, via libera del prefetto ai Tir

Summit a Venezia. «Non si prevede un peggioramento delle condizioni meteo». Il traffico pesante in strade e autostrade sarà consentito

VENEZIA - Il prefetto di Venezia ha presieduto una riunione con le componenti del sistema regionale di Protezione Civile e con i rappresentanti delle società concessionarie dei trasporti su strada, ferroviari e aerei, per approntare ogni utile misura finalizzata a scongiurare i rischi di interruzione della circolazione, o comunque pericoli per la pubblica incolumità derivanti dalle attese precipitazioni nevose e dalle conseguenti diffuse gelate. Alla riunione hanno altresì partecipato i rappresentanti delle altre prefetture della Regione in quanto le iniziative assunte potrebbero avere effetti su tutto il territorio veneto. In considerazione dell'evoluzione meteorologica in atto, che non prevede peggioramenti rispetto alle ipotesi formulate e valutate le assicurazioni dell'Anas e dei gestori delle reti autostradali, il cui sistema di prevenzione e di intervento in caso di neve o ghiaccio è perfettamente rodato e pronto ad operare, si è ritenuto che non ci siano al momento le condizioni per l'adozione di provvedimenti di limitazione o sospensione del traffico commerciale pesante sulla rete autostradale e stradale della regione.

Va da sè che, qualora le condizioni meteorologiche attese dovessero subire un repentino e significativo peggioramento, le decisioni potranno essere riviste, dopo aver comunque sentito la Regione Veneto, le Forze di Polizia e i gestori delle reti autostradali, ovviamente dandone tempestiva e puntuale notizia attraverso il sito della prefettura, gli organi di informazione e le associazioni di categoria. Ciò non toglie che, considerata comunque la necessità prioritaria di evitare rischi per la pubblica incolumità e pericoli per l'intero sistema del trasporto, il prefetto ha rivolto un appello a tutti gli automobilisti ed in particolare agli autotrasportatori, affinché si dotino di catene da neve o pneumatici invernali e comunque adottino comportamenti di guida improntati, soprattutto in questo periodo, alla massima prudenza ed accortezza. Nell'occasione, si è concordato di istituire, presso la prefettura di Venezia, un organismo di valenza regionale, con il compito di valutare tecnicamente le possibili conseguenze sulla intera rete stradale, di previsioni meteorologiche avverse per suggerire ai singoli prefetti l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Tale organismo, aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle Province, delle Forze di Polizia e di altri enti del sistema di protezione civile, sarà inizialmente composto dall'Assessorato Regionale alla Viabilità e Trasporti, dal Compartimento Regionale della Polizia Stradale, dall'Anas e dai concessionari autostradali.

21 febbraio 2013

l'c

Edilizia, il 2012 l'anno più nero «Servono aiuti»

ROMA I cantieri sono fermi e la produzione nell'edilizia perde il 14% nel 2012. È la peggiore caduta mai registrata dall'Istat fin dall'inizio delle serie storiche, nel 1995, e supera anche il crollo del 2009, che si era arrestato al -11,4%. Le costruzioni sono addirittura «morenti», per il presidente dell'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili), Paolo Buzzetti. «O il prossimo governo cambia qualcosa o dobbiamo passare in blocco all'opposizione e alla battaglia», ha detto Buzzetti a margine dell'incontro con il candidato di Lista Civica, Mario Monti. Eppure le idee e le risorse per il rilancio, secondo i costruttori, ci sono. Mentre le imprese chiudono e 550 mila persone perdono il lavoro ? ha denunciato l'Ance ? nelle casse pubbliche restano bloccati 39 miliardi già stanziati, congelati dal Patto di stabilità e dai ritardi nell'attuazione delle decisioni del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Queste risorse basterebbero a creare da «subito», secondo Buzzetti, 660 mila posti di lavoro e avrebbero ricadute sul sistema economico per 130 miliardi di euro. «Non c'è crescita senza costruzioni», ha spiegato il presidente dell'Ance perché rappresentano il 3% del Pil, acquistano beni e servizi dall'80% dei settori economici e non è possibile delocalizzarle. Ogni miliardo investito in edilizia genererebbe un giro d'affari di 3,37 miliardi e 17 mila nuovi posti di lavoro. I fondi stanziati dal Cipe e rimasti sulla carta sono circa 30 miliardi e sono destinati a «interventi urgenti e utili al paese», hanno sottolineato i costruttori, tra i quali 16 miliardi per le infrastrutture di trasporto, 2 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole, 2 miliardi per il rischio idrogeologico, 2 miliardi per la depurazione delle acque e un miliardo per l'università. A questi fondi si aggiungono 8,6 miliardi di euro stanziati dalle amministrazioni locali per lavori pubblici da avviare e bloccati dal Patto di stabilità. Dai sindacati è arrivato un appello ad allentare i vincoli finanziari per i comuni virtuosi con il segretario della Filca-Cisl, Domenico Pesenti, che ha definito le costruzioni «un settore al collasso» i cui lavoratori stanno vivendo «un dramma sociale senza precedenti». Allentare il patto di stabilità, ha dichiarato Pesenti in una nota, è «un provvedimento fattibile e di buon senso, con conseguenze positive per le aziende, per decine di migliaia di lavoratori ma anche per l'intera collettività, per la quale si realizzerebbero opere di grande utilità sociale». Il crollo degli investimenti in costruzioni, secondo l'Ance, sta determinando l'assenza di interventi di manutenzione sul territorio. Ogni anno terremoti, frane e alluvioni provocano danni per circa 3,5 miliardi di euro, ma i soldi stanziati per la messa in sicurezza restano in cassaforte.

Ance: si trasforma in cantieri solo il 10% delle risorse pubbliche**Edilportale**

"Ance: si trasforma in cantieri solo il 10% delle risorse pubbliche"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

[ingrandisci il testo](#)>[ingrandisci il testo](#)

Ance: si trasforma in cantieri solo il 10% delle risorse pubbliche

Per gli edili senza patto di stabilità sarebbero disponibili 39 miliardi per nuove infrastrutture e 4,7 per il pagamento dei lavori già eseguiti

di [Paola Mammarella](#)

22/02/2013 - "Negli ultimi 5 anni sono stati annunciati sblocchi di risorse per l'edilizia e le infrastrutture da parte del CIPE per circa 200 miliardi di euro, ma meno del 10% di questi si sono veramente trasformati in cantieri". Così l'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, che ha avanzato alle forze politiche in campagna elettorale una serie di richieste per risollevare il comparto delle costruzioni.

Notizie correlate

19/02/2013

Dal Cipe via libera ai fondi per il Brennero e la ferrovia Napoli-Bari

19/02/2013

Grandi opere, ok agli sconti per i privati che le finanziano

08/02/2013

50 miliardi di euro di titoli di Stato per pagare le imprese creditrici

07/02/2013

Berlusconi all'Ance: invenduto esente da Imu e new town

11/01/2013

Scuole, sbloccati 111,8 milioni per recupero e nuove costruzioni

14/12/2012

Dal Cipe nuove risorse per le infrastrutture

13/12/2012

Ance: si trasforma in cantieri solo il 10% delle risorse pubbliche

Sicurezza del territorio, il Piano Clini verso il via libera del Cipe

A detta dell'Ance sarebbero tanti gli interventi rimasti bloccati nonostante i numerosi annunci. Si spazia tra infrastrutture, messa in sicurezza delle scuole, manutenzione del territorio e lavori non pagati. Iniziative rimaste su un binario morto per carenza di investimenti, risorse finanziate e mai spese e vincoli del Patto di stabilità.

Spendere subito i fondi disponibili

Nonostante l'impasse, l'Ance sostiene che ci sarebbero le risorse per intervenire. Il patto di stabilità, ad esempio, blocca 4,7 miliardi di euro disponibili in termini di cassa, che potrebbero essere destinati al pagamento di lavori già eseguiti dalle imprese.

Oltre al blocco dei pagamenti, l'Ance rileva come siano aumentati anche i residui passivi e le giacenze di cassa che gli enti potrebbero usare per avviare nuovi lavori e che ammontano a 8,6 miliardi.

Secondo i calcoli dell'associazione degli edili ci sono poi 30 miliardi stanziati dal Cipe negli ultimi 4 anni, per i quali non sono però state ancora né bandite le gare né sottoscritti i contratti con le imprese per l'avvio dei lavori.

Sul totale delle risorse, stanziato per interventi urgenti e utili, 16 miliardi dovrebbero essere destinati alle infrastrutture, 2 miliardi alla messa in sicurezza delle scuole, 2 miliardi al rischio idrogeologico e alla manutenzione del territorio e un miliardo agli interventi sulle università. Altri 7 miliardi andrebbero poi ripartiti tra altri interventi infrastrutturali, come edilizia sanitaria e riqualificazione urbana.

Come stimato dall'Ance, i fondi derivano per 13 miliardi dal Fas, Fondo aree sottoutilizzate, per 11 miliardi da Piano Cipe e Fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e per 6 miliardi dai fondi strutturali europei.

In totale, deduce l'Ance, sono quindi disponibili circa 39 miliardi di euro da destinare a nuove opere. Spendendoli si potrebbero generare oltre 660 mila posti di lavoro, con una ricaduta complessiva sul sistema economico per 130 miliardi di euro.

Lavoro, pagamenti e sicurezza: le proposte anticrisi

Oltre agli investimenti, per il rilancio è necessario agire sul costo del lavoro, che in edilizia è più alto rispetto agli altri settori industriali, e sulla normativa a salvaguardia delle imprese che falliscono.

Per la ripresa delle compravendite di immobili l'Ance chiede inoltre di mettere sul mercato i casa bond, cioè obbligazioni emesse dalle banche e acquistate da investitori istituzionali per finanziarie i mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni, ma anche di avviare un piano di edilizia sociale e di eliminare l'Imu sull'invenduto.

Le proposte sono state discusse dall'Ance in un incontro svolto mercoledì a Roma con Mario Monti, impegnato nella campagna elettorale come leader di "Scelta Civica". Il Presidente del Consiglio uscente si è mostrato disponibile a riesaminare il problema dell'Imu sugli immobili invenduti, ma anche a valutare il pagamento immediato dei primi 30 miliardi di debiti arretrati delle Pubbliche Amministrazioni.

(riproduzione riservata)

Il CNSAS ricorda Felice Spellini una vita dedicata al soccorso

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il CNSAS ricorda Felice Spellini una vita dedicata al soccorso"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Il CNSAS ricorda Felice Spellini una vita dedicata al soccorso

Un raduno in notturna per ricordare uno storico soccorritore, figura di riferimento del CNSAS trentino, che svolse il suo primo intervento a soli 15 anni: a partire dalle 18 di oggi si svolgerà, a Fai della Paganella (TN), lo "Skialp Memorial Felice Spellici"

Giovedì 21 Febbraio 2013 - Attualità -

Si svolgerà oggi, giovedì 21 febbraio, dalle 18.30 in poi, lo "Skialp Memorial Felice Spellici" sulle nevi di Fai della Paganella (TN). Si tratta di un raduno in notturna per gli appassionati di sci alpinismo, organizzato dal Corpo nazionale del soccorso Alpino e speleologico .

"Il Trofeo - spiega il CNSAS Trentino - si tiene ormai da sei anni e viene organizzato in ricordo di Spellini, storico membro del Soccorso alpino trentino. Spellini è stato, infatti, capo stazione di Molveno, responsabile di zona Adamello Brenta est ed elisoccorritore. Una figura di riferimento per il Soccorso alpino trentino. Spellini è scomparso il primo gennaio 2006. Una vita dedicata al soccorso. Il suo primo intervento lo ha svolto a 15 anni, al rifugio Pedrotti".

Programma:

PERCORSO: Da Passo Santel al Rifugio Dosso Larici. Dislivello 800 m. circa (percorso interamente illuminato!). Il percorso è stato modificato all'altezza della Rocca, dove si sale verso la pista Malga di Fai, e da lì per il sentiero si arriva al Dosso Larici.

PARTENZA: a cronometro libera dalle 18.30 alle 19.45

CENA: dalle ore 20.30 presso il Centro Polifunzionale di Fai della Paganella.

PREMIAZIONI: ed estrazione finale con premi a sorteggio alle ore 22.00

UFFICIO GARE: presso bar 3Tre, alla partenza degli impianti di risalita

ASSISTENZA MEDICA SANITARIA: Croce Bianca di Fai della Paganella

red/pc

(fonte: CNSAS Trentino)

Maltempo: allerta del Dipartimento. Molta pioggia, freddo e neve

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: allerta del Dipartimento. Molta pioggia, freddo e neve"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta del Dipartimento. Molta pioggia, freddo e neve

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri un avviso di avverse condizioni meteorologiche su diverse Regioni dell'Italia. Al momento sta piovendo su diverse città, si attende più neve dal pomeriggio

Giovedì 21 Febbraio 2013 - Attualità -

Il maltempo è giunto puntuale sulla penisola italiana e ieri il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta per avverse condizioni meteorologiche. L'allerta prevede, in particolare, dalle prime ore della giornata di oggi, giovedì 21 febbraio, precipitazioni a prevalente carattere nevoso fino a quote di pianura con apporti al suolo significativi su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna l'ANSA ha emesso una nota in cui specifica che l'ondata di gelo sembra ritardare sulla Regione, rispetto alle previsioni, e per questo motivo la Polizia Stradale non ha rilevato le condizioni per decretare lo stop del traffico ai mezzi pesanti.

In diverse città del nord sta già nevicando: Milano, Bergamo, Parma, Piacenza. Mentre piove su Torino e nel Cuneese, su Bologna, Ferrara e su gran parte della Romagna. Nevica debolmente sulle Alpi centro orientali. Nel pomeriggio le precipitazioni potrebbero assumere carattere nevoso sulle pianure piemontesi, in diverse zone dell'Emilia Romagna, sul Triveneto e nel settore est della Lombardia. Invece Romagna, basso Veneto e in genere le coste adriatiche verranno esentate dalla neve, al massimo potrebbe cadere qualche fiocco misto a pioggia. Si registra in generale un sensibile calo delle temperature sulle Regioni settentrionali. Le previsioni attendono comunque nevicate abbondanti o a carattere di rovescio su bassa Lombardia e piacentino, Veneto orientale e basso Friuli, perciò sulla base di queste rimangono attive le allerte meteo.

Al centro le previsioni meteo attendono su Toscana, Umbria e Marche piogge e nevicate in collina e sugli appennini. Su Lazio, Abruzzo, Sardegna e Molise il tempo si prevede nuvoloso, alternato però a lunghe pause soleggiate. Piove, anche con temporali di media intensità, e piovierà tutto il giorno sulle Regioni a sud e sulla Sicilia. L'intensità maggiore delle piogge è attesa lungo le coste adriatiche della Puglia a partire da sotto il Gargano, lungo le coste meridionali della Calabria e su quelle orientali della Sicilia. Nelle stesse zone e sul mar ionio soffieranno anche venti forti. La quota neve salirà invece sui 1600 metri.

Redazione/sm

l'c

Forte terremoto in Messico, al momento nessun danno

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Forte terremoto in Messico, al momento nessun danno"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Messico, al momento nessun danno

Un forte sisma ha colpito la costa sul Pacifico nello stato messicano di Colima ieri alle 15.23 locali. Molto spavento, ma nessun danno

Giovedì 21 Febbraio 2013 - Esteri -

Una forte scossa di terremoto ha colpito il Messico lungo la costa del Pacifico con epicentro nello stato di Colima. Il sisma è stato registrato ieri alle 15.23 locali (le 22.23 in Italia) con magnitudo di 5.8 gradi sulla scala Richter. I media internazionali riportano la scossa con magnitudo 5.6, ma le rilevazioni del Servizio geologico statunitense, l'USGS, riferiscono che la scossa è stata registrata con magnitudo superiore di due decimi.

La popolazione ha distintamente avvertito il movimento tellurico, con relativo spavento, anche a Città del Messico, distante oltre 400 km dall'epicentro. Il corpo di Protezione civile statale ha effettuato ricognizioni nei luoghi scossi dal sisma e ha riferito che al momento non si segnalano danni a persone o edifici.

Redazione/sm

Maltempo: Allerta per piogge al sud Italia

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: Allerta per piogge al sud Italia"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Maltempo: Allerta per piogge al sud Italia

Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese di red - 21 febbraio 2013 18:45 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle nevicate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese; piogge al centro-sud e nevicate al nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 22 febbraio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

La spending review sottrae risorse al welfare dei professionisti*L'eppi verserà 480 mila euro in due anni*

Ammonta a ben 480 mila euro in due anni la quota che l'Ente di previdenza periti industriali deve consegnare nella casse dello stato per adempiere a quanto stabilito dalla spending review: sono 160 mila già versati nel 2012 e 320 mila da consegnare entro il 2013. Complessivamente le 20 Casse a favore dei professionisti hanno versato circa 4 milioni del 2012 e, sempre per l'applicazione della stessa regola, ne dovranno versare il doppio nel 2013: in tutto fanno 12 milioni di euro in due anni. Questi numeri permettono di soppesare quanto costa al milione e 700 mila liberi professionisti il mancato rispetto dell'autonomia dei loro rispettivi enti di previdenza di categoria. Si tratta di soldi che potrebbero essere investiti nelle attività di garanzia e tutela dell'attività professionale, svolgendo quel ruolo di ammortizzatore sociale verso i soggetti a rischio oppure in situazione di difficoltà, come garantito a tutte le fasce di lavoratori del comparto pubblico e privato. E invece, il milione e 700 mila di cui sopra resta ancora inspiegabilmente vulnerabile nel sistema di tutela: i sostegni in caso di malattia, in caso di crisi economica, in caso di calamità naturale sono lasciati alla libera iniziativa delle Casse senza permettere a quest'ultime la stabilità necessaria del servizio. L'autonomia ristretta degli enti di previdenza privati, dunque, di cui si è tornato a parlare durante il Professional day del 19 febbraio scorso, non è solo una faccenda di giurisprudenza di cui dibattere in un convegno di fini giuristi. Qui serve una scelta politica responsabile. Non si tratta di stabilire se i provvedimenti diretti alle amministrazioni dello Stato si applicano anche ai soggetti privati con funzione pubblica, ma quanto si tratta di toccare con mano la sostanza delle cose: la sottrazione di importanti risorse impedisce che la previdenza privata possa fornire un sistema di welfare stabile e completo ai propri iscritti. Anche perché la spending review 2012-2013 non taglia solo risorse: limita la spesa. E allora qui dobbiamo intenderci: non è possibile predicare, da una parte, che gli enti di previdenza privati debbano sostenere il lavoro e l'occupazione libero professionale e, d'altra parte, sottrarre risorse che servono a svolgere quella stessa funzione. Anzi, se veramente si tratta di evitare politiche recessive, quei 4 milioni sottratti alle Casse nel 2012, di cui 160 mila provengono dall'Eppi, fanno veramente pensare: come si contiene la caduta del reddito che tocca tutti i settori della libera attività se non con questi soldi? E con quali risorse ripartire, altrimenti?

Maltempo: allerta piogge al Sud Italia

- Italiavela

Italia Vela.it

"Maltempo: allerta piogge al Sud Italia"

Data: **22/02/2013**

Indietro

METEO

Maltempo: allerta piogge al Sud Italia Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle nevicate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese; piogge al centro-sud e nevicate al nord.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 22 febbraio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

È comunque utile ricordare, a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire.

21/02/2013 22.19.00

Meteo: da oggi neve e freddo al Nord

La Stampa - Nubifragio a Catania, c'è un disperso Al Nord weekend e voto sotto la neve

La Stampa.it (Nazionale)

""

Data: 21/02/2013

Indietro

cronache

21/02/2013 - maltempo

Nubifragio a Catania, c'è un disperso

Al Nord weekend e voto sotto la neve

La neve sul tratto autostradale della A1 nei pressi di Modena

+ Guarda le previsioni del tempo

Nella città siciliana fiumi in strada
e decine di persone bloccate in auto

torino

Il maltempo sferza l'Italia. La situazione più critica è a Catania, dove una persona è dispersa. I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina.

Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di «non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo» sull'evento.

Nevica da stamattina su quasi tutte le regioni settentrionali, dove è attesa una serata all'insegna delle nevicate, seppur deboli ma diffuse, più copiose sull'Emilia. Piogge al Centro, specie in Toscana e maltempo al Sud e sulla Sicilia, anche con temporali. Il peggio giungerà a partire da domani e soprattutto nel fine settimana, quando due perturbazioni gemelle in arrivo dell'Atlantico, figlie del ciclone Nemo, sconvolgeranno il tempo anche del Mediterraneo e della nostra Penisola.

Domani e sabato, dunque, dapprima maltempo al Centro, Sardegna, Campania, e ancora neve debole al Nord, specie sull'Emilia Romagna, peggiora sul resto del Sud. Sabato pomeriggio apice del maltempo forte con temporali diffusi al Centro-Sud e neve in Emilia Romagna, anche copiosa. Neve anche in Toscana, Umbria e Marche a quote bassissime, mista fino a Firenze, neve copiosa a Bologna e poi entro sera e nella notte neve diffusa al Nord. Domenica elettorale con la neve al Nordovest, quindi Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, piogge sul resto delle regioni, schiarite in Sicilia e regioni adriatiche. Una ennesima nuova perturbazione è attesa lunedì, quando la neve, anche copiosa, continuerà tutto il giorno in Piemonte, mentre sulle altre regioni il clima sarà più volubile con schiarite e acquazzoni in arrivo al Centro, Sardegna e Sicilia, ma non farà freddo.

Meteo, arriva la neve al Nord Tempo instabile fino al giorno delle elezioni

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Meteo, arriva la neve al Nord Tempo instabile fino al giorno delle elezioni"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Meteo, arriva la neve al Nord

Tempo instabile fino

al giorno delle elezioni

Al momento non si registrano disagi

VAI AL CANALE METEO

Nevica nel reggiano, a Piacenza, Bergamo, ma la perturbazione raggiungerà nelle prossime ore anche Piemonte e Triveneto. Non è stato avviato lo stop al traffico dei mezzi pesanti

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Catene da neve (Germogli)

Articoli correlati **SEGUI IL TRAFFICO IN TEMPO REALE** Ecco dove cadrà la neve

Roma, 21 Febbraio 2013 - Da oggi l'Italia sarà coinvolta dal passaggio di diverse perturbazioni. La prima, la numero 6 di febbraio è di provenienza artica e porterà la neve al Nord. La seconda, la numero 7 di febbraio, di provenienza nordafricana, porterà piogge, anche forti, al Sud. Il contrasto fra queste correnti genera una vasta area di bassa pressione che resterà posizionata a ridosso della nostra penisola causando frequenti episodi di maltempo fino all'inizio della prossima settimana, con anche delle nevicate in pianura al Nord.

La perturbazione ha già toccato l'Emilia e la Lombardia, ma nelle prossime ore raggiungerà anche Piemonte e Triveneto. Non è stato avviato per ora lo stop al traffico dei mezzi pesanti.

EMILIA ROMAGNA - A Piacenza sono entrati in attività alle 5 di questa notte, 11 mezzi spandisale per il trattamento di tutto il territorio comunale. In allerta le 74 lame rotta-neve pronte ad entrare in funzione qualora la coltre nevosa sulle strade dovesse raggiungere gli otto centimetri.

LOMBARDIA - Dalle prime ore di questa mattina nevica in tutta la provincia di Bergamo, dalle valli al capoluogo, fino in pianura. La neve, piuttosto copiosa, non ha per il momento creato alcun genere di disagio: la circolazione sulle principali arterie viarie risulta regolare e i vigili del fuoco non hanno effettuato interventi collegati alla neve. I mezzi spargisale sono in azione già da ieri sera, mentre da stamattina sono scesi in strada anche gli spazzaneve.

LIGURIA - Nevicate moderate sono in corso in queste ore in Alta Val D'Aveto e in Alta Val di Vara, dove la colonnina di mercurio nella notte è scesa abbondantemente sotto lo zero. Per le prossime ore la Protezione Civile della Liguria ha diramato un messaggio di attenzione per possibili nevicate e gelate su tutto il territorio regionale.

CENTRO E SUD - Qualche schiarita fino al pomeriggio su Lazio, Abruzzo e Molise. Piogge sparse in Toscana e all'estremo Sud, con quota neve intorno a 400-600 metri sui rilievi toscani. Alla sera peggiora in Sardegna, qualche pioggia tenderà a spingersi verso Umbria e Marche. Temperature massime in deciso calo al Nord, quasi invariate altrove: nelle ore centrali del giorno circa 10-15 gradi di differenza tra il Nord, dove prevarrà la Bora, e il Sud, dove invece prevarrà lo Scirocco. Venti in rinforzo anche sulla Pianura Padana.

Nella notte di venerdì le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi ovunque. La giornata di domani vedrà quindi un miglioramento nelle regioni del Nord. Il Centro farà invece i conti con piogge e nevicate sull'Appennino. Brutto tempo

Meteo, arriva la neve al Nord Tempo instabile fino al giorno delle elezioni

anche in Sardegna, tregua al Sud.

Nel fine settimana e nei due giorni in cui gli italiani saranno chiamati a votare, domenica 24 e lunedì 25 febbraio, si prevede tempo instabile in gran parte d'Italia con neve fino a bassa quota al Nordovest e clima freddo. In particolare, nella giornata di sabato ci saranno piogge intense nelle regioni centrali e in Sardegna. Su Toscana, Umbria e Marche, arriverà la neve anche a quote collinari. Nella seconda parte della giornata il maltempo raggiungerà anche le regioni del Nord. Domenica il maltempo si concentrerà nelle regioni settentrionali, dove potrebbe anche tornare la neve in pianura, soprattutto a Nordovest.

Quando l'elisoccorso italiano potrà volare anche di notte?::Perché in Italia gli...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Quando l'elisoccorso italiano potrà volare anche di notte? TERESIO VALSESIA VERBANIA

«Rega» Il soccorso svizzero è dotato di elicotteri in grado di operare al buio Spesso intervengono anche nel Vco con spese ingenti per l'utente se non è assicurato

Perché in Italia gli elicotteri del soccorso non sono abilitati al volo notturno? Per l'ennesima volta l'interrogativo è ritornato attuale con la tragedia di domenica scorsa sul Monte Massone e la morte di Silvia Strola. L'incidente è avvenuto alle 14,30, il suo corpo è stato recuperato verso le 23. Era in condizioni disperate ed è deceduta poco dopo. Naturalmente l'intervento notturno è stato effettuato da un elicottero della Rega, il soccorso svizzero.

In passato, Guido Bertolaso, direttore della Protezione Civile, aveva cercato invano di adeguare la normativa a quanto avviene nel resto d'Europa. A chi gli chiedeva di sollecitare una soluzione del problema, rispondeva sconsolato e anche irritato: «È incredibile, ma nonostante tutti gli sforzi continuo a cozzare contro un muro». La solita burocrazia o altri veti davvero incomprensibili? Il gap è rimasto.

Fortunatamente l'Ossola e il Verbano confinano con la Svizzera. Quello di domenica non è stato il primo caso di collaborazione con la Rega. A Macugnaga gli elicotteri dell'Air Zermatt (che in Vallese opera per la Rega) hanno salvato diversi alpinisti. Anche di notte, confermando una professionalità e un'esperienza eccezionale, come quando sono atterrati sfruttando un esile squarcio nella nebbia. In un'altra occasione hanno tratto in salvo in pieno giorno una cordata italiana sul Rosa, dopo che l'elicottero del 118 aveva rinunciato.

Forse, di fronte all'ultimo caso, solo la magistratura - aprendo un fascicolo - potrebbe dare la sveglia alle autorità (quali?) per abilitare gli elicotteri del soccorso al volo notturno, mettendole di fronte alle loro responsabilità. È penalizzante sentire i commenti svizzeri: «Ci tocca venire in Italia a salvare la gente con gli elicotteri Agusta che acquistiamo da voi...».

Un'altra questione relativa agli interventi della Rega riguarda i costi. È evidente che l'elicottero è caro e in queste occasioni non si possono risparmiare i minuti. Talvolta le ricerche durano giorni interi.

Invece con il 118 in Piemonte e Lombardia è tutto gratis. E poi ci lamentiamo della voragine della sanità. Una decina di anni fa, con l'accordo del capo del soccorso alpino ossolano, Felice Darioli, il Cai Macugnaga aveva proposto in un'assemblea interregionale del Club di imporre almeno «una tassa di chiamata», esattamente come avveniva già in valle d'Aosta e in Alto Adige. La proposta non fu appoggiata da nessuno.

Comunque la possibilità risparmio per i potenziali utenti degli elicotteri svizzeri c'è: basta iscriversi al Cai e l'assicurazione copre. Nell'Ossola (e non solo) parecchi alpinisti versano anche la quota assicurativa della Rega: 30 franchi svizzeri (25 euro). È una doppia cautela. E così gli interventi non costano nulla. L'hanno imparato anche i «fungiatt» che fanno razzia sulle montagne svizzere.

Italia nella morsa del maltempo, in arrivo le due figlie gemelle del ciclone Nemo

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Italia nella morsa del maltempo, in arrivo le due figlie gemelle del ciclone Nemo"*Data: **21/02/2013**

Indietro

Italia nella morsa del maltempo, in arrivo le due figlie gemelle del ciclone Nemo

Commenta

Invia

A partire da giovedì mattina peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle regioni settentrionali e centrali. Temporalità al sud e sulla Sicilia. Questo il quadro descritto da Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it che avverte: "Il peggio giungerà a partire da venerdì e soprattutto nel fine settimana, quando 2 perturbazioni gemelle in arrivo dell'Atlantico, figlie del ciclone Nemo, sconvolgeranno il tempo anche del Mediterraneo e della nostra Penisola.

Sabato pomeriggio apice del maltempo - Venerdì e sabato dapprima maltempo al centro, in Sardegna e in Campania, e ancora neve debole al nord, specie sull'Emilia Romagna. Peggioramenti sul resto del sud. Sabato pomeriggio apice del maltempo forte con temporali diffusi al centro-sud, neve copiosa in Emilia Romagna, neve anche in Toscana, Umbria e Marche a quote bassissime, mista fino a Firenze. Neve copiosa pure a Bologna e poi entro sera e nella notte neve diffusa al nord.

Domenica elettorale con neve al nord-ovest - Domenica elettorale con la neve al nord-ovest, interessati quindi Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale, piogge sul resto delle regioni, schiarite in Sicilia e regioni adriatiche. Una ennesima nuova perturbazione è attesa lunedì, quando la neve anche copiosa continuerà tutto il giorno in Piemonte, mentre sulle altre regioni il clima sarà più volubile con schiarite e acquazzoni in arrivo al centro, Sardegna e Sicilia, ma non farà freddo.

Nubifragio a Catania, auto travolte in Piazza Duomo - Nel frattempo un violento nubifragio ha colpito Catania causando danni e panico. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea, come un torrente. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio si è allagato. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma ha sottolineato di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo".

21 febbraio 2013

Redazione Tiscali

maltempo, l'incubo del voto in bianco

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

VENERDÌ, 22 FEBBRAIO 2013

- Cronaca

Maltempo, l'incubo del voto in bianco

Ieri sferzata di gelo sul capoluogo e la Pedemontana. Lorenzon: «L'allerta non è finita». Domenica nuove nevicate di Federico de Wolanski Una spolverata di neve sulla Marca, ben al di sotto delle previsioni che annunciavano anche 15 centimetri in tutta la pianura e che sono andate a segno invece nelle province vicine. I fenomeni più intensi lungo la linea pedemontana e in quota, da Asolo a Refrontolo, dove comunque non si è mai arrivati a livelli di allarme almeno fino alla tarda serata di ieri. I primi fiocchi solo dopo le 16, quando la nevicata aveva già investito le zone di Vicenza e Padova scaricandosi un bel po' e poi Venezia. Ad accompagnare i fiocchi di neve uno sferzante e gelido vento di Bora che ha spazzato la provincia di Treviso fin dalla serata di mercoledì. «Abbiamo gestito la situazione muovendo subito i mezzi spargisale ed effettuando alcuni passaggi sulle principali vie di collegamento della Marca già nella nottata di mercoledì» dice l'assessore alla protezione civile Mirko Lorenzon. Gelo notturno e previsioni. Unica incognita la notte, durante la quale le precipitazioni nevose potrebbero aumentare creando anche nella Marca il manto di neve che aveva ricoperto le province vicine. In allerta i 200 mezzi di soccorso stradale e spargisale della Protezione civile, ma anche gli uomini delle cooperative, e per Treviso gli uomini della TrevisoServizi e i contadini. Oggi le previsioni di Arpav annunciano cielo nuvoloso e poi schiarite che proseguiranno fino alla serata di sabato, quando a farla da padrone torneranno le nuvole e probabilmente, domenica, la neve. Incubo voto... in bianco. Si annunciano quindi elezioni imbiancate. Il centro meteo di Teolo infatti ha rilevato nuovo accumuli nevosi a partire dalla notte di sabato. Arpav prevede «cielo molto nuvoloso o coperto, precipitazioni a tratti diffuse e nelle primissime ore probabilmente nevose». Un quadro «in aggiornamento» sottolineano i tecnici, che invitano a mantenersi ben collegati ai bollettini giornalieri emessi dall'agenzia regionale. Per prevenire problemi ed evitare che il maltempo metta i bastoni tra le ruote degli elettori (soprattutto quelli più anziani), il Ministero ha diramato una circolare a tutte le prefetture. A loro l'incarico di attivare «tutte le azioni» per prevenire problemi legati al maltempo. Di qui il vertice tenutosi ieri mattina a Venezia e le disposizioni date alla protezione civile di Treviso, alla polstrada, ai carabinieri e anche agli stessi comuni della provincia che dovranno garantire «tutti gli interventi» a salvaguardia dell'affluenza ai seggi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza profughi continua: i centri chiudono ma loro che faranno?

Milano - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"L'emergenza profughi continua: i centri chiudono ma loro che faranno?"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

L'emergenza profughi continua: i centri chiudono ma loro che faranno?

Il 28 febbraio chiude l'emergenza umanitaria Nord Africa che era stata aperta nel febbraio del 2011 dal Governo Berlusconi, le preoccupazioni della Cgil

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Il 28 febbraio chiude l'emergenza umanitaria Nord Africa che era stata aperta nel febbraio del 2011 dal Governo Berlusconi.

Il Ministero dell'Interno, con una nota del 18 febbraio, rende note le decisioni in questo senso assunte dal Tavolo di Coordinamento nazionale, ma il problema resta, l'emergenza del Nord Africa in realtà continua nei territori e per le persone coinvolte, mentre i centri di accoglienza che avevano finora ospitato i profughi chiuderanno, e il Governo ha previsto percorsi di uscita dall'emergenza per lo più tramite la concessione di soldi in contanti ai singoli, abbandonandoli sostanzialmente a se stessi. E' difficile infatti che persone sole e magari vulnerabili possano fare da sé ciò che non sono riuscite a fare in due anni le autorità preposte.

Per loro si è fatto ben poco:

le scelte compiute a suo tempo dal Governo Berlusconi, che affidò la gestione dell'emergenza alla Protezione civile anziché a Regioni ed Enti locali, hanno permesso che le risorse per l'accoglienza venissero indirizzate in gran parte a strutture alberghiere che non si sono certo preoccupate di possibili percorsi di integrazione e di uscita dall'emergenza. A questo si è aggiunta la difficoltà di definire una condizione giuridica certa per le ambiguità del Governo stesso, che paventava rischi di invasione di centinaia di migliaia di persone quando poi nella realtà sono state solo 17.500.

Il tardivo riconoscimento di un permesso per motivi umanitari e le richieste di asilo respinte e che hanno dovuto essere riesaminate, non hanno certo facilitato nel prefigurare percorsi di inserimento efficaci anche in relazione ai deficit cronici del sistema di accoglienza per richiedenti asilo in Italia.

Con il Governo Monti il passaggio ad un sistema di accoglienza ordinario avrebbe dovuto realizzarsi attraverso il coordinamento e la programmazione delle diverse fasi da parte di tavoli regionali, che avrebbero dovuto coordinare l'attività dei Prefetti nelle diverse province, con il monitoraggio delle persone presenti, delle risorse impiegate, dei percorsi di inserimento attivati.

La Regione Lombardia è stata assente sia nella gestione affidata alla protezione civile, sia nella fase di transizione. Il Tavolo regionale per la gestione dell'emergenza si è riunito una sola volta nel 2012 e non ci risulta sia stato più riconvocato.

Questo nel quadro di una situazione assolutamente differenziata da realtà a realtà: in alcune province e in alcuni Comuni si sono fatte esperienze positive di accoglienza diffusa che hanno consentito anche risparmi di risorse; altrove l'accoglienza è stata centralizzata in strutture che non hanno avviato percorsi di assistenza e di inserimento. Numerosi sono i minori non accompagnati richiedenti asilo in carico ai Comuni, ma ci sono anche intere famiglie e donne sole con figli piccoli.

Ciò che si rende evidente è dunque la necessità di verificare e monitorare cosa è successo nei diversi Comuni e nelle diverse province, quali percorsi siano stati attivati e dove invece le risorse non sono state debitamente spese, dove residuino e dove manchino, dove si trovino le persone e con che prospettiva, dove si sono radicate buone prassi e dove invece si è radicato un disinteresse istituzionale.

L'emergenza profughi continua: i centri chiudono ma loro che faranno?

Chiediamo pertanto con urgenza che la Regione riconosca l'esistenza del problema sino ad ora completamente ignorato e attivi il tavolo di coordinamento regionale con i prefetti, le questure, l'ANCI con i comuni dove vivono i profughi, la protezione civile e le associazioni e realtà che si sono occupate dell'emergenza, come del resto già fatto in altre regioni, al fine di monitorare la situazione esistente ed individuare le modalità operative per garantire i processi di inserimento sociale dei profughi residenti nella nostra regione.

21/02/2013

Ambiente: Anbi, 547 ospedali e 6251 scuole a rischio idrogeologico

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 22/02/2013

[Indietro](#)

Ambiente: Anbi, 547 ospedali e 6251 scuole a rischio idrogeologico

di Adnkronos

Pubblicato il 21 febbraio 2013| Ora 16:44

Commentato: 0 volte

Roma, 21 feb. (Adnkronos Salute) - La sicurezza ambientale, alimentare e territoriale è un presupposto indispensabile per la crescita di un Paese, ma in Italia si fa ancora troppo poco in questi settori, tanto è vero che in questo momento ci sono 547 ospedali e 6251 scuole a rischio idrogeologico. A lanciare l'allarme è Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari (Anbi), intervenuto oggi alla presentazione di un Piano per la riduzione del rischio idrogeologico voluto proprio dall'Anbi. Si tratta di un aggiornamento del vecchio Piano presentato nel 2010, già limato nel 2011 e poi nel 2012. "Nonostante la diffusione della proposta - dice Gargano - non c'è stata la necessaria considerazione per i provvedimenti attuativi". I numeri sono allarmanti: oltre 6500 Comuni italiani vivono in pericolo per il dissesto idrogeologico, 6 milioni abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico, 22 milioni in zone a medio rischio. Circa un milione e 200 mila edifici sono a rischio di frane e alluvioni, ospedali e scuole non fanno eccezione. La maglia nera tra gli ospedali va all'Emilia Romagna, con 103 strutture a rischio, poi Lombardia 72, Piemonte 61, Campania 56. Le scuole sono a rischio specialmente in Campania (1017 istituti), poi in Emilia Romagna (827), Lombardia (647), Piemonte (608). "La fragilità del territorio - prosegue Gargano - è causata anche dalla forte urbanizzazione, e da noi la densità di popolazione è più alta di Francia o Spagna. Per questo vanno trovate azioni organiche di mantenimento volte a garantire l'adeguamento delle reti di deflusso idraulico". Meno emergenza quindi, più prevenzione. L'Anbi auspica anche un ritorno forte dell'irrigazione, ritenuta "esigenza strutturale dell'Italia" dal momento che circa l'87% della produzione agricola nostrana dipende dall'irrigazione. "Bisogna quindi arrivare - aggiunge Gargano - al completamento del Piano irriguo nazionale attraverso un finanziamento pluriennale, anche attraverso il sistema dei mutui quindicennali". Per proseguire negli interventi nel settore idroelettrico, inoltre, occorrono più risorse. "Una prima tranche di 100 milioni - conclude Gargano - potrebbe essere sufficiente".

Maltempo/ Allerta della P. Civile per piogge al Centro-Sud

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Allerta della P. Civile per piogge al Centro-Sud

Nel week-end possibili rovesci anche forti, nevicate al Nord

di TMNews

Pubblicato il 21 febbraio 2013| Ora 19:03

Commentato: 0 volte

Roma, 21 feb. (TMNews) - Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle nevicate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da Ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese: piogge al Centro-Sud e nevicate al Nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale prima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. I fenomeni, precisa la Protezione civile, potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

Futuro, territorio e lavoro: i giovani li vedono così

BASF Italia S.r.l. (via noodls) /

noodls.com

"Futuro, territorio e lavoro: i giovani li vedono così"

Data: **22/02/2013**

Indietro

21/02/2013 | Press release

Futuro, territorio e lavoro: i giovani li vedono così

distributed by noodls on 21/02/2013 20:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

-Video-concorso per gli studenti delle scuole medie superiori di Mortara - In palio premi per 3.000 Euro: è sufficiente inviare un videoclip di non più di 5 minuti -Per la scuola primaria riproposto il ciclo di esperimenti "Kids' Lab", che ha riscosso grande successo nel 2012 Mortara, 8 febbraio 2013 - Con quali occhi e con quali prospettive le ragazze e i ragazzi di Mortara guardano al futuro? A questa domanda potranno rispondere loro stessi, con la massima libertà e creatività, realizzando brevi video nei quali narrare che cosa pensano del lavoro, del loro territorio e quali attese vorrebbero veder soddisfatte.

L'iniziativa - denominata "Territorio e lavoro: il mio futuro lo vedo così" - è stata promossa da BASF Mortara, con il supporto degli Istituti Superiori "Omodeo" e "Pollini", dell'Amministrazione Comunale e di TelePavia. Partecipare è semplicissimo: basta realizzare un breve video su DVD e inviarlo a BASF oppure consegnarlo alle segreterie scolastiche entro il 30 aprile 2013, insieme alla scheda di adesione. Presso i due istituti mortaresi sono in distribuzione il regolamento del concorso e la scheda di adesione. Il regolamento è anche disponibile sul sito www.basf.it L'adesione al concorso è gratuita.

Al primo video classificato sarà assegnato un premio del valore di 1.500 Euro, al secondo di 1.000 Euro e di 500 Euro al terzo classificato. I premi saranno spendibili presso la catena MediaWorld per l'acquisto di prodotti di informatica, foto e video. I video premiati saranno trasmessi da TelePavia in una serata a fine maggio, dedicata a questa iniziativa. Al concorso potranno partecipare singoli studenti oppure in gruppo di non più di tre persone.

"In questa fase storica e sociale - ha affermato Alberto Zilli, direttore dello stabilimento BASF di Mortara - è fondamentale che i giovani possano condividere con la comunità la loro visione su un tema così delicato e fondamentale come il lavoro."

Il video-concorso fa seguito al programma di dialogo con il territorio che lo stabilimento di Mortara ha avviato da anni e che si è concretizzato in due giornate "porte aperte", ricerche di opinione, esercitazioni congiunte con la Protezione Civile e il programma "Kids' Lab", un ciclo di facili e divertenti esperimenti riservati ai bambini della scuola primaria "T. Olivelli", che si è svolto lo scorso anno e che sarà ripreso anche nel 2013. Anche quest'anno quindi gli alunni delle classi terze avranno modo di realizzare i tre semplici e divertenti esperimenti sul tema dell'acqua:

- "Water Purification": L'esperimento insegna come sia possibile pulire l'acqua una volta utilizzata in comuni attività.
 - "Water Storage": i bambini provano la capacità di assorbimento di acqua da parte di una miscela composta di sabbia e polimeri superassorbenti.
 - "Water Research": i bambini costruiscono una "torre di densità" in cui osservare il comportamento di alcune sfere di plastica. Gli elaborati prodotti in seguito all'esperienza dei Kids' Lab dalle terze classi della scuola "T. Olivelli" hanno vinto il primo premio di "Federchimica Giovani", assegnato lo scorso ottobre a Genova.

Futuro, territorio e lavoro: i giovani li vedono così

"Tutte queste iniziative - ha concluso Zilli - non sarebbero state possibili se non avessimo ricevuto l'aperta e positiva collaborazione delle istituzioni scolastiche locali e dell'amministrazione comunale, che ringraziamo di cuore per il loro supporto."

BASF

BASF è la società chimica leader nel mondo: "The Chemical Company". La sua ampia offerta comprende prodotti chimici, materie plastiche, prodotti di nobilitazione, agrofarmaci e petrolio e gas. BASF unisce ai propri successi economici, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente. Attraverso ricerca scientifica e innovazione aiuta i clienti di ogni settore industriale a soddisfare, oggi e in futuro, i bisogni della società. I prodotti e le soluzioni BASF contribuiscono alla salvaguardia delle risorse, ad assicurare un'alimentazione sana e a migliorare la qualità della vita. BASF ha riassunto il suo contributo nell'obiettivo strategico: "We create chemistry for a sustainable future". Nel 2011 BASF ha registrato un fatturato di circa 73,5 miliardi di Euro con un organico di oltre 111.000 collaboratori. BASF è quotata alle Borse di Francoforte (BAS), Londra (BFA) e Zurigo (AN).

Ulteriori informazioni sono disponibili su internet agli indirizzi: www.basf.com, www.basf.it, oppure presso la Social Media Newsroom all'indirizzo: newsroom.basf.com.

Territorio e lavoro: il mio futuro lo vedo così - Come funziona

Chi può partecipare:

-Tutti gli studenti di Mortara al di sotto dei 20 anni. L'adesione è gratuita. La partecipazione è possibile sia in gruppo (massimo tre studenti) oppure singolarmente. Che cosa occorre presentare:

- "Un videoclip, esclusivamente su DVD in duplice copia, della durata compresa tra 30 secondi e 5 minuti, titoli compresi; -Il contenuto deve essere coerente con il tema del concorso: i giovani, il futuro e il lavoro in Lomellina; -Il videoclip deve essere un'opera inedita e originale, prodotta non prima dell'1 gennaio 2013 e non concorrente in altri concorsi o festival; -Sono esclusi filmati pubblicitari o industriali, o che contengano messaggi pubblicitari oppure offensivi della sensibilità comune; -La scheda di adesione compilata. Quando:

-Inviare la scheda di adesione e la propria opera su DVD in duplice copia entro il 30 aprile 2013 a BASF Mortara (via Grocco) oppure alle segreterie scolastiche degli Istituti "Pollini" oppure "Omodeo"; -La premiazione avrà luogo entro il 10 giugno 2013. I premi:

-Il videoclip vincitore sarà premiato con un buono-acquisto del valore di 1.500,00 (millecinquecento) Euro; -Il secondo classificato sarà premiato con un buono-acquisto del valore di 1.000,00 (mille) Euro; -Il terzo classificato sarà premiato con un buono-acquisto del valore di 500,00 (cinquecento) Euro. -I premi saranno corrisposti ai titolari del diritto d'autore (singoli o gruppi) delle opere, indicati nelle schede di partecipazione. -I buoni-acquisto saranno spendibili unicamente presso i punti vendita della catena commerciale "Media World" e saranno utilizzabili solo per prodotti informatici, foto e video. L'eventuale "resto" non speso in premi non potrà essere convertito in denaro. -I vincitori saranno invitati a essere presenti alle serate di proiezione e premiazione. -A ogni vincitore saranno dati 2 mesi di tempo per ritirare il premio.

La Giuria:

-Direttore dello stabilimento BASF di Mortara o esponente delegato; -Comune: Sindaco di Mortara; -Direttori degli istituti superiori di Mortara; -Tele Pavia: direttore dell'emittente; -Sociologo/esperto nel settore della comunicazione visiva. Il testo integrale del regolamento del concorso è disponibile presso le segreterie degli Istituti "Omodeo" e "Pollini".